

Pontremoli, la libreria degli onesti

LA LUNIGIANA i libri ha cominciato con lo stamparli nel Quattrocento, prima fra tutti in Europa, poi li ha portati in giro per il mondo, nelle gerle dei librai che partivano da Montereccio, trasformate poi in bancarelle. Quando i librai sono tornati a casa, 56 anni fa, ha cominciato a premiarli. Ora li raccoglie nella 'libreria degli onesti'. Non hanno catalogo, non hanno un segno identificativo, gli scaffali sono vecchie cassette di plastica per la frutta pitturate di rosso, munite di cassetina per le offerte, le strade la libreria. E, incredibilmente, a Pontremoli dove la libreria è nata un anno fa, con molta passione ma poca fiducia nella virtù a cui si richiamava il nome, i libri si leggono, si riportano, si barattano, si donano. Ma non si

rubano né si sciupano. Erano poche decine un anno fa, ora sono più di mille. Non sanno esattamente quanti neppure i soci fondatori dell'associazione culturale Alma, che il progetto ha realizzato. L'idea era di sgomberare soffitte e cantine dagli immancabili libri che pochi hanno il coraggio di buttare. La motivazione: far circolare i libri e raccogliere qualche soldo per la missione umanitaria "Un bambino per amico" (www.unbambinoperamico.com). Un esperimento silenzioso: un paio di cassette lasciate incustodite da mattino a sera nel centro del paese con una quarantina di volumi, quasi tutti 'fuori corso'. Sono arrivati anche il sito internet (www.libreriedeglionesti.it), e i segnalibri 'd'autore' disegnati dagli artisti.

Emanuela Rosi